



## *Giunta Regionale della Campania*

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Barretta Antonello**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>48</b>	<b>07/03/2025</b>	<b>17</b>	<b>7</b>

Oggetto:

***Ditta SOCIETÀ ECOLOGICA LA RINASCITA SRL con impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Castel Volturno - Presa d'atto di una variante non sostanziale***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

**Premesso che**

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la DGR n. 223/2019 sono state approvate le linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antiincendio;
- con D.D. n. 78 del 21/06/2022 è stata rilasciata alla ditta SOCIETÀ ECOLOGICA LA RINASCITA SRL - P. IVA 08098351219 – con sede legale a Giugliano in Campania (NA), in via Aniello Palumbo 160, iscritta alla CCIAA di Napoli al REA n. 931937, l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, da ubicare nel Comune di Castel Volturno (CE), alla via Centauro 367, su un'area di mq. 2.200 ca, censita catastalmente al Foglio 9, P.Illa 5061, sub. 4;
- con D.D. n. 105 del 26/07/2022 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n. 59 del 04/04/2023 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n. 176 del 03/10/2023 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n. 185 del 10/10/2023 si è preso atto del Cambio del Legale Rappresentante;
- con D.D. n. 110 del 05/06/2024 si è preso atto della Variazione della Sede Legale e del Cambio del Responsabile Tecnico;
- con D.D. n.123 del 24/06/2024 rettifica del D.D. n. 110 del 05/06/2024;

**Considerato che** la ditta ha depositato istanza acquisita al prot. n. 0084184 del 18/02/2025 per la presa d'atto di una variante non sostanziale di seguito specificata, allegando la documentazione di cui alla DGR 8/2019:

- Accorpamento quantitativi EER 170411 già autorizzati.

**Ritenuto** che sussistono le condizioni per la presa d'atto della variante non sostanziale richiesta dalla ditta.

**Dato atto che** il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

**Visti** il DLgs 152/2006 e smi; la DGR 8/2019; la Legge 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Arch. Gian Luca Di Fraia che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

**D E C R E T A**

1. **di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale a favore della SOCIETÀ ECOLOGICA LA RINASCITA SRL - P. IVA 08098351219 – con sede legale a Giugliano in Campania (NA), in via Aniello Palumbo 160, iscritta alla CCIAA di Napoli al REA n. 931937, per l'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Castel Volturno (CE), alla via Centauro 367, su un'area di mq. 2.200 ca, censita catastalmente al Foglio 9, P.Illa 5061, sub. 4, come dettagliatamente descritta in relazione tecnica, con data febbraio 2024, agli atti a firma degli Ingg. Mozzillo Antonio e Celentano Davide consistente in:

- a) Accorpamento quantitativi EER 170411 già autorizzati che saranno complessivamente 8.250 t/a per 33,00 t/g, in operazione R13-R12.

Tale variazione non comporta modifiche ai quantitativi ed ai codici CER gestiti e alle attività svolte e senza variare i quantitativi totali autorizzati. **FERMO IL RESTO.**

2. **di DARE ATTO CHE** il legale rappresentante della ditta ed il Tecnico Progettista sono responsabili di quanto dichiarato nell'istanza e riportato nella relazione tecnica e negli elaborati allegati

3. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

4. **di SPECIFICARE che:**

- nell'impianto può essere svolta attività di gestione rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13-R12-R4 e di rifiuti pericolosi unicamente in operazione R13;
- nell'impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 175 t di rifiuti non pericolosi e 4,95 t di rifiuti pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabili di 180 gg.;
- la ditta potrà effettuare le operazioni per le tipologie ed i quantitativi di rifiuti riportati nella seguente tabella pari a 45.348 t/a (di cui 43.863 t/a di rifiuti non pericolosi in operazione R13-R12 di cui 3000 t/a in operazione R4, e 1.485 t/a di rifiuti pericolosi in sola operazione R13):

**TABELLA RIFIUTI NON PERICOLOSI**

Tipologia rifiuti Raggruppam	Codice EER	Peso specifico	Attività: Stoccaggio dei rifiuti non pericolosi R13-R12	Attività: Recupero di rifiuti non pericolosi R4

enti di cui al D.M. 05-02-98		(t/mc)	(t/gg)	(mc/ gg)	(t/a)	(mc/a )	(t/gg)	(mc/ gg)	(t/a)	(mc/a )
<b>Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa</b>	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202]	3	44,00	15	11000	3667	2,00	0,67	600	200
<b>Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe</b>	[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [191002] [170407] [100316]	3	51,15	17	12788	4263	6,00	2,00	1800	600
<b>Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili</b>	[160116] [160117] [160118] [160122] [160106]	3	22,00	7	5500	1833	1,00	0,33	300	100
<b>Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410*</b>	[170411]	2,5	33,00	13	8250	3300	0,00	0,00	0	0

Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	[160214] [160216] [200136] [110114] [110206]	2,5	25,30	10	6325	2530	1,00	0,40	300	120
<b>TOTALE</b>		<b>175</b>	<b>62</b>	<b>43863</b>	<b>15593</b>	<b>10,00</b>	<b>3,40</b>	<b>3000</b>	<b>1020</b>	

#### TABELLA RIFIUTI NON PERICOLOSI

Tipologia rifiuti	Codice Cer Rifiuto	Peso specifico (t/mc)	Attività: Stoccaggio e raggruppamento preliminare rifiuti pericolosi R13			
			(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)
Batterie al piombo	[160601*]	1,00	1,95	2,0	585,00	585,00
Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	[170410*]	1,00	3,00	3,0	900,00	900,00
<b>TOTALE</b>			<b>4,95</b>	<b>4,95</b>	<b>1485</b>	<b>1485</b>

#### 5. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del D. Lgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

#### 6. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

7. di **INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Castel Volturno, ASL/CE UOPC di Mondragone, VV.FF. di Caserta, Ente d'Ambito di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta.
8. di **INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
9. di **INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali.
10. di **INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.
11. di **INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta

